

## Ricordi Ramacchesi

### Quando un lume diventa una lampada d'Aladino

A volte il ricordo di un oggetto, di un particolare è l'inizio di attimi vissuti che ci hanno fatto gioire, piangere o rivivere momenti di intenso affetto dimenticato. Tutto questo lascia dei segni indelebili a quelle persone molto sensibili che sono stati legati da affetti perduti. La sig.ra **Maria Caccamo** in **Tornello** avendo vissuto questi momenti, li ha raccontati ad una sua amica poetessa **Marilena Viola**, che ha saputo capire e tramutare questi attimi in una bella poesia. (*Giovanni Tornello*)

#### Il lume di Maria

Antico lume,  
vecchio e polveroso,  
umile oggetto tra gli oggetti,  
dimenticato lì,  
in un angolo della paterna casa quasi vuota;  
sei tornato a vivere,  
con una nuova dignità,  
prezioso oggetto tra gli oggetti,  
tra le cose della casa mia.  
Magico lume,  
lampada di Aladino,  
al primo tocco, al primo strofinio, hai sprigionato tutti i miei ricordi;  
hai ridato immagini e persone  
andate via ormai come il fumo!  
E son tornati, vivi, volti e profumi,  
sguardi e situazioni  
vissute un dì alla tua fioca luce.  
Le corse al dispensario,  
alla ricerca del liquido prezioso  
per illuminar le notti  
e fare in fretta prima che giungesse il buio!  
E poi.....mamma al rammendo o al ricamo,  
Maria al cucito,  
i fratelli al gioco o a maneggiar l'inchiostro,  
papà al suo perenne fumo!  
Alla tua luce,  
in un calore intenso e familiare.  
Vecchio lume,  
antico ricordo della casa mia,  
ti terrò qui  
per sprigionare ancora il tuo profumo  
e intravedere  
con memoria viva  
quella serena vita ormai passata!

A Maria in segno di amicizia e di grande stima, donna di grande cuore e di grande sensibilità.

**Marilena Viola**